



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n.45
del 31.08.2011 ore 19.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACCORPAMENTO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 1.000 (MILLE) ABITANTI PREVISTI DALLA MANOVRA FINANZIARIA DEL 13 AGOSTO 2011

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	A
8GUALCO Antonella	A
9TRAVERSO Maddalena	P
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13MOSSETTI Gianfranco	P

Totale presenti 11
Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing.Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACCORPAMENTO DEI COMUNI
CON POPOLAZIONE FINO A 1.000 (MILLE) ABITANTI PREVISTI
DALLA MANOVRA FINANZIARIA DEL 13 AGOSTO 2011

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 31.08.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clotilde De Rege

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

Li 31.08.2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to Traverso Caterina Rosa

ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACCORPAMENTO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 1.000 (MILLE) ABITANTI PREVISTA DALLA MANOVRA FINANZIARIA DEL 13 AGOSTO 2011

Il Sindaco richiama l'art. 16 del D.Lgs. 138/2011, una delle misure per fronteggiare il grosso debito pubblico di un'Italia che cresce poco e che deve ritrovare un'unità d'intenti per fronteggiare la crisi, così come sollecitato dal Presidente Giorgio Napolitano.

Purtroppo le proposte cambiano continuamente rappresentando con ciò incertezza e debolezza.

Veniamo a noi ovvero ai Comuni, l'Italia è il paese dei Comuni, quindi la loro eliminazione oltre ad essere un'indicazione di tipo demagogico, non rappresenta alcun vero risparmio della spesa pubblica.

Non ho mai visto tanti cittadini dimostrarmi la loro preoccupazione. La manovra per i comuni sotto i 5.000 abitanti prevede l'eliminazione di giunta e consiglio, il sindaco – nominato a suffragio universale – va a far parte del Consiglio dell'Unione, nuovo organo sovra comunale frutto di aggregazione tra piccoli Comuni.

Ci sono state tre importanti manifestazioni a Torino, a Roma e a Milano promosse da ANCI e UNCEM che vogliono affermare diversi principi tra i quali la diversità tra comuni montani e quelli di pianura.

In quella sede, a Torino è stata proposta l'approvazione di un odg che proponiamo al Consiglio qui appositamente riunito.

Dopo la lettura del testo, il Sindaco ribadisce la volontà di cercare differenti sistemi organizzativi associati dei servizi, obiettivo peraltro da tempo condiviso.

Ragioniamo e proponiamo delle alternative, queste sono riforme dettate dalla paura, sulla spinta dell'urgenza.

Seguono gli interventi dei consiglieri comunali.

Repetto GB : questa è un'importante occasione nel quale confrontarci, perché mi fa paura la politica che non sa cosa sta facendo. Ci vogliono 50/60 Comuni come Voltaggio per eguagliare, in termini di spesa, un parlamentare, noi, amministratori di piccoli comuni, facciamo attività di volontariato.

Una misura efficace sarebbe invece la riduzione dell'eccessiva burocrazia, di immediato impatto sui costi.

La proposta di azzerare completamente le indennità agli amministratori può anche andar bene, mi piacerebbe su queste questioni un dibattito allargato a tutta la gente che su queste cose dimostra di aver voglia di partecipare. A Roma sembrano aver perso completamente il senso della realtà, mi sembra che siamo governati da incapaci, sta a noi fare delle proposte.

Dellepiane G : non sono d'accordo sul taglio alle indennità da parte degli amministratori dei piccoli Comuni, sappiamo quanto ci si esponga in questo servizio, è vergognoso proporre di azzerarla, in questo è evidente la difesa di una casta che trova molto più semplice far pagare sempre "paperino" piuttosto che mettere mano ai tagli che li riguardano.

Bisio Michele : quando parliamo di Loro commettiamo un errore perché Loro siamo Noi e sono lì perché ce li abbiamo messi noi. Questo è il momento di partiti che diventano tali perché c'è un Leader, senza congressi, ma la democrazia si fa con i voti. Bisogna reagire, ognuno di noi nella società civile si deve impegnare per collaborare a trovare soluzioni e a lavorare per la loro riuscita piuttosto che lamentarsi.

L'ultima frase dell'odg dice tutto e niente, è finta l'idea di un accorpamento di servizi perché si fanno solo quelli che convengono, non c'è un piano.

Anni fa feci una proposta: prendiamo una società di consulenza, diamole l'incarico di sviluppare un piano, prepariamoci a fare bene le cose altrimenti qualsiasi riforma fallisce. Evitiamo di subire le riforme, possiamo parlare anche di accorpamenti di servizi, facciamo proposte che portino risultati.

L'ipotesi di 5 consiglieri fa rabbrivire, perché con questo si elimina la minoranza e quindi la pluralità, evitiamo i risultati avvilenti dell'esperienza delle Comunità montane.

Sindaco : è stato molto importante discutere insieme questa proposta, è la conferma che con il confronto il livello della riflessione si arricchisce di tanti contributi.

Terminata la discussione il provvedimento viene messo in votazione mediante alzata di mano

Presenti : 11

Voti favorevoli : 11

Il Consiglio comunale del Comune di VOLTAGGIO

Con riferimento alla proposta governativa di abolizione dei Consigli e della Giunta dei Comuni inferiori a 1.000 abitanti che riguarda 597 Comuni del Piemonte (il 49,5% dei 1.206 Comuni della regione),

RILEVATO che la proposta motivata con le ragioni di risparmio, è in realtà insignificante sotto il profilo economico, ma comporta la distruzione del diritto di rappresentanza e quindi all'esistenza dei Comuni, in particolare dei Comuni montani, con una inaccettabile, unanimemente intollerabile abolizione dei diritti fondamentali delle popolazioni della metà dei Comuni della nostra regione

SOTTOLINEA CHE il costo massimo degli amministratori sotto i mille abitanti mediamente non supera i 10.000 euro l'anno, in quanto la maggior parte degli amministratori non percepisce alcun compenso per l'attività del sindaco e degli assessori che svolgono pertanto, assieme al Consiglio, una funzione di assoluto e indispensabile volontariato istituzionale.

Il Consiglio comunale pertanto

RICHIEDE al Governo di ritirare la proposta riguardante l'accorpamento dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti prevista all'articolo 16 del Decreto-Legge 138 del 13 agosto 2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"

CHIEDE ai Parlamentari piemontesi di impegnarsi affinché la proposta sia comunque respinta in sede di conversione in legge del Decreto in questione

CHIEDE alla Giunta e al Consiglio regionale del Piemonte di compiere tutti gli atti necessari a tutela dei diritti dei cittadini dei Comuni minacciati di accorpamento e/o soppressione

IMPEGNA le associazioni degli enti locali a promuovere tutte le necessarie manifestazioni a livello regionale e nazionale per raggiungere l'obiettivo di salvaguardia dei Comuni e dei diritti dei cittadini.

RIBADISCE la disponibilità a sviluppare l'esercizio delle gestioni associate, la realizzazione delle unioni comunali e delle convenzioni tra Comuni e riafferma l'assoluta contrarietà ad accettare accorpamenti forzati e altre forme di soppressione dell'autonomia.

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente (Giovanni Lorenzo Repetto)	Il Segretario Comunale (Clotilde de Rege)
---	--

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il _____ per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal . . . al . . .

Lì . . .

IL MESSO COMUNALE
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data _____ essendo stata pubblicata a far data dal _____

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Traverso Caterina Rosa)